



GRUPPO TREKKING BAGNO A RIPOLI



16 GIUGNO 2019

APPENNINO TOSCO-ROMAGNOLO CASTEL DELL'ALPE - RIFUGIO MONTE GRALLI

Lunghezza: 16 Km **Dislivello:** ↑↓ 680m **Durata:** 6 ore escluse le soste **Difficoltà:** E
Attrezzature: bastoncini e Scarpe soles Vibram (necessari perché ci sono due guadi)
Mezzi trasporto: auto propria **Partenza:** ore 7,00 Bagno a Ripoli -Giardini i Ponti
Pranzo a sacco – Scorta d'acqua. Rifornimento solo a Castel dell'Alpe
Cartografia: 1:25.000 - CAI – Appennino Faentino -ed. SELCA. –oppure
Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi Monte Falterona e Campigna ed. SELCA

Per raggiungere Castel dell'Alpe, partenza dell'escursione, si percorre la SS67 Tosco Romagnola si, prende a destra la SP9ter direzione Premilcuore, e dopo la Colla dei Tre Faggi si scende fino al bivio a sinistra per Castel dell'Alpe (790m slm.) dove parcheggeremo le auto. Percorso ad anello.

Si prende il sentiero CAI n 337 e scendiamo al torrente Amedani (670 m slm) e lo guadiamo. Sullo stesso sentiero si sale superando casa Amedani, casa la Cella e case il Bucine fino ad arrivare all'innesto con il sentiero CAI 401 a quota 1032 m si prende a sinistra.

Siamo nell'ambiente dell'alto Rabbi, il sentiero attraversa formazioni di arenarie e marne, tipiche delle Torbiditi dell'Appennino Tosco Romagnolo; nella prima parte praterie per il pascolo poi predomina la faggeta. Presso le case, ormai abbandonate, si trovano dei vecchi abbeveratoi molto importanti come luogo di riproduzione dell'Ululone dal Ventre Giallo, una specie di anfibio minacciata, insieme alla Salamandrina di Savi e al Tritone Crestato. Nel parco c'è un intervento dell'Unione Europea per la conservazione dell'Ululone Appenninico che necessita di piccoli ristagni di acqua con buona esposizione al sole. Per questo gli abbeveratoi rivestono una particolare importanza, ma a causa dell'abbandono delle pratiche agricole tradizionali si assiste ad una progressiva conversione degli ambienti prativi in formazioni forestali. Grazie al progetto si stanno creando nuove pozze e acquitrini, nuovi abbeveratoi o restaurando quelli esistenti in modo da ampliare la distribuzione di questa specie.

Il 401 prosegue in cresta salendo lievemente fino al Monte M. Pian Casciano (1147m slm) punto più alto dell'escursione; poi scende per una forestale con panorami verso nord-ovest sull'Alpe di San Benedetto, supera Poggio dei Tramiti e incontra a destra la deviazione per il rifugio Monte dei Gralli (883m slm): lasceremo la deviazione facoltativa da decidere sul posto a seconda delle condizioni, in quanto comporta una discesa di 2 Km e altrettanta risalita con 150m di dislivello. Proseguendo sul 401 ci si immette per un breve tratto sullo 00, si traversa la provinciale al Valico Dei Tre Faggi e ci si immette sul CAI 305 che scende sulla riva destra del Fosso del Forcone. Si guarda il torrente e si risale sulla riva sinistra fino a raggiungere la SP9ter che percorreremo per 600m fino al bivio a sinistra con la stradella per Castel dell'Alpe .

Per informazioni e iscrizioni il martedì in sede - **Carlo M. 3296892498 Angela R. 3287079235**